



ASSEMBLEA DEI SINDACI D'AMBITO SOCIALE

Ufficio di Piano degli interventi e dei Servizi Sociali del Distretto di Dongo

Comuni di Crema, Domaso, Dongo, Dosso del Liro, Garzeno, Gera Lario, Gravedona ed Uniti, Livo, Montemezzo, Musso, Peglio, Pianello del Lario, Sorico, Stazzona, Trezzone, Vercana

Via Don P. Pedroli, 2 – 22015 - Gravedona ed Uniti – 0344/916031- fax 0344/85684
amministrazione@letrepievi.it

LINEE OPERATIVE LOCALI

DOPO DI NOI L. 112/2016 – DGR 3404 del 20/07/2020

Ambito di Dongo

1. PREMESSA

Con la legge n. 112/2016 e le relative DGR, Stato e Regione Lombardia hanno disciplinato misure di assistenza, cura e protezione a favore delle persone con disabilità grave, non determinata dal naturale invecchiamento o da patologie connesse alla senilità, prive del sostegno familiare in quanto mancanti di entrambi i genitori o perché gli stessi non sono in grado di fornire l'adeguato sostegno genitoriale, nonché in vista del venir meno del sostegno familiare.

I contenuti della legge n. 112/2016 introducono elementi innovativi centrati sull'aspettativa di una migliore qualità della vita delle persone disabili prendendo in considerazione diverse aree, tra cui cura della propria persona, mobilità, comunicazione e altre attività cognitive, strumentali e relazionali.

Ad oggi sono state finanziate 3 annualità di intervento. Nello specifico per i progetti da attuare nel biennio 2016/2017 il nostro Ambito ha avuto una assegnazione di fondi pari ad € 25.514,00 (Decreto 8196 del 06/07/2017), per il biennio 2018/2019 € 14.121,67 (DGR XI/2141 del 16/09/2019) e per il biennio 2020/2021 € 15.614,17.

Il bando emanato dal nostro Ambito per l'utilizzo dei fondi stanziati con Decreto 8196/2017 ha ricevuto una sola richiesta di attivazione di "progetto di accompagnamento all'autonomia" per il quale sono stati stanziati € 10.800,00. Tale intervento si realizza attraverso l'esperienza di giornate e attività quotidiane al di fuori della famiglia d'origine. L'obiettivo generale del progetto è di favorire l'acquisizione di una maggiore autonomia personale, sociale e una maggiore consapevolezza di sé, apprendendo o consolidando abilità pratiche come il cucinare, tenere in ordine la casa, organizzare tempi e spazi autonomi da poter poi replicare nel proprio contesto familiare, assumendo poi anche in questo un ruolo più attivo e indipendente. Ad oggi sono stati erogati € 4.434,00. I restanti € 6.366,00, già impegnati, saranno utilizzati per continuare il medesimo progetto fino al 30/06/2021.

Un secondo avviso per l'assegnazione delle risorse residue non ha ricevuto alcuna domanda.

Gli interventi previsti dal "Dopo di Noi", nel nostro territorio sono difficilmente realizzabili per due motivi principali: il primo è l'assenza delle tipologie di unità d'offerta previste dalle linee guida (appartamenti palestra, gruppi appartamento e cohousing). L'unico progetto attivato viene realizzato

presso un'alloggio palestra" sito nel comune di Morbegno (Ambito di Morbegno). Il secondo motivo è correlato alla rigidità delle tipologie di disabilità per le quali è possibile accedere ai finanziamenti.

In generale i punti di forza e debolezza della legge Dopo di Noi, dal nostro punto di vista si possono riassumere come di seguito:

criticità rilevate: l'obiettivo di "finale uscita della persona con disabilità grave dalla famiglia e/o dalla struttura, che deve realizzarsi entro un lasso di tempo definito" appare poco realistico; mancanza sul territorio di unità d'offerta compatibili con la tipologia di casistica prevista dalla DGR; incidenza della durata ventennale del vincolo di destinazione d'uso degli immobili in caso di interventi strutturali.

Punti di forza: stimolo per la creazione di nuove unità d'offerta per persone disabili che, a prescindere dal livello di autosufficienza, presentino accertate potenzialità di autonomia e abbiano manifestato, in maniera autonoma, diretta e non surrogata dalla espressione di altri componenti del nucleo familiare, la volontà di realizzare un personale progetto di vita indipendente, orientato al percorso dell'abitare in autonomia e di emancipazione dal nucleo familiare di origine.

2. DATI DI CONTESTO

L'ambito territoriale sociale di Dongo che coincide con il territorio della ex Comunità Montana Alto Lario Occidentale ha una popolazione di 17.014 abitanti al 31/12/2019.

Purtroppo, a causa delle caratteristiche morfologiche del territorio (molto esteso ma poco servito dalla rete dei trasporti pubblici) molte famiglie di persone disabili scelgono di assistere i propri famigliari al domicilio. Questa condizione, con l'invecchiamento del care-giver e/o dei genitori, finisce con il diventare insostenibile, determinando come unica soluzione possibile per la persona disabile, il ricovero in strutture residenziali.

3. IL SISTEMA DELL'OFFERTA

STRUTTURE SOCIO-SANITARIE *	Posti autorizzati	Posti accreditati	Posti a contratto	Posti occupati	% satur. posti
RSD					
CSS					
CDD	30	30	30	23	77,00%
STRUTTURE SOCIO-ASSISTENZIALI	Posti autorizzati	Posti accreditati	Posti a contratto	Posti occupati	% satur. posti
CA					
CSE					
SFA					
UDO INNOVATIVE	Posti autorizzati	Posti accreditati	Posti a contratto	Posti occupati	% satur. posti

MISURE	Totale utenti
B1	13

B2	17
ALTRE TIPOLOGIA D'OFFERTA	Totale utenti
<i>Servizi assistenziali domiciliari SAD</i>	
<i>Servizi educativi territoriali ADH</i>	
<i>Inserimenti lavorativi</i>	1
<i>Sperimentazioni</i>	

4. LA DOMANDA POTENZIALE

Di seguito viene riportato l'elenco dei casi conosciuti ai servizi sociali e sociosanitari che, facendo riferimento alle caratteristiche e priorità fissate dalla normativa, potrebbero beneficiare delle misure previste. Nello specifico, si nota che gli utenti potenziali frequentanti il Centro Diurno di Domaso attualmente, (cioè in classe SiDi 5/6), sarebbero **9** mentre i potenziali utenti residenti sul territorio, attualmente frequentanti i Centri Socio Educativi, sono **3**.

Da tenere in ulteriore considerazione sono quegli utenti, in totale **4**, che ad oggi usufruiscono di servizi rivolti all'autonomia, nello specifico Tirocini risocializzanti, con i quali potrebbe essere funzionale progettare dei percorsi di accompagnamento verso l'indipendenza dalla famiglia d'origine.

			di cui in fascia d'età	
STRUTTURE SOCIO-SANITARIE*	Criterio valutazione	Possibili destinatari	26-45 anni	45-64 anni
		18-64 anni		
Residenziali				
<i>RSD</i>	<i>Classe SiDi 5/6</i>			
<i>CSS</i>	<i>Classe SiDi 5/6</i>			
Semiresidenziali				
<i>CDD</i>	<i>Classe SiDi 5/6</i>	9		
			di cui in fascia d'età	
STRUTTURE SOCIO-ASSISTENZIALI		Possibili destinatari	26-45 anni	45-64 anni
		18-64 anni		
Residenziali				
<i>CA</i>				
Diurne				
<i>CSE- territorio vicino</i>		3		
<i>SFA</i>				
			di cui in fascia d'età	
UDO INNOVATIVE		Possibili destinatari	26-45 anni	45-64 anni
		18-64 anni		
Residenziali				

Diurne				
			di cui in fascia d'età	
MISURE		Possibili destinatari	26-45 anni	45-64 anni
		18-64 anni		
B1				
B2		2		
			di cui in fascia d'età	
ALTRE TIPOLOGIA D'OFFERTA		Possibili destinatari	26-45 anni	45-64 anni
		18-64 anni		
<i>Servizi assistenziali domiciliari SAD</i>		3		
<i>Servizi educativi territoriali ADH</i>				
<i>Inserimenti lavorativi</i>				
<i>Sperimentazioni</i>				
<i>Tirocini risocializzanti</i>		4		

5. PROGRAMMAZIONE E DECLINAZIONE DEGLI INTERVENTI

5.1 Gli interventi

In seguito all'esperienza della progettazione degli anni scorsi si è deciso di indirizzare la programmazione verso interventi gestionali.

Nello specifico: in continuità con quanto realizzato nelle annualità precedenti il finanziamento viene destinato al sostegno di percorsi programmati di “Accompagnamento all'autonomia” e uscita dal nucleo d'origine, anche con soggiorni temporanei, con l'obiettivo di stimolare gli enti gestori che già operano nell'area della disabilità nel nostro territorio alla realizzazione di tipologie di unità d'offerta tipo “alloggio palestra”, in quanto si ritiene che se presenti, potrebbero essere fruiti da quegli utenti che rientrano nella tipologia di beneficiario prevista dalla DGR ma che ad oggi non sono nelle condizioni di spostarsi verso altri ambiti, anche solo per ragioni logistiche, già evidenziate nell'analisi dei dati di contesto.

5.2 Ripartizione delle risorse

Le risorse a disposizione per l'Ambito assegnate dalla DGR 3404 del 20/7/2020 sono € 15.614,17, per il biennio 2020/2021 a cui vanno sommati € 14.121,67 stanziati con DGR 2141 del 16/09/2019 residuati dal biennio 2018/2019.

AREA INTERVENTO	TIPOLOGIA DI SOSTEGNO	RISORSE
INTERVENTI GESTIONALI	ACCOMPAGNAMENTO ALL'AUTONOMIA	€ 29.735,84

	GRUPPO APPARTAMENTO CON ENTE GESTORE	€ 0,00
	PRONTO INTERVENTO	€ 0,00

5.3. Istanza, progetto individuale, budget di progetto e Case manager

L'entità dei sostegni assegnati ai singoli richiedenti sarà stabilita in base alle indicazioni previste dalla DGR 3404 del 20/07/2020 e successivi decreti, nonché a quanto definito dal progetto individualizzato.

L'istanza dovrà essere presentata all'Ufficio di Piano presso l'Azienda Speciale Consortile Le Tre Pievi – Servizi Sociali Alto Lario. Dovrà essere sottoscritta dalla persona con disabilità o da chi ne garantisce la protezione giuridica e sarà parte integrante del progetto “Dopo di noi”.

Per la stesura del progetto individuale è fatto obbligo di coinvolgere la persona con disabilità e i suoi familiari, nonché gli operatori dei servizi eventualmente frequentati dalla persona, ed eventuali rappresentanti di associazioni di volontariato indicati dalla persona stessa.

All'interno del progetto sarà individuato un Case manager, che avrà funzione di referente operativo dell'intervento di sostegno.

6. VALUTAZIONE MULTIDIMENSIONALE

La valutazione multidimensionale è realizzata in forma integrata da parte di un'équipe composta da medico, psicologo e infermiere, appartenenti all'ASST e assistente sociale appartenente all'ambito, sulla base di apposito protocollo definito dalla cabina di regia ATS/UdP.

La valutazione si svolge al termine della fase istruttoria della domanda, di competenza dell'ambito territoriale sociale. In particolare, sarà valutata la congruità dei sostegni previsti nel progetto individuale di vita in relazione ai bisogni, alle aspettative e desideri della persona, con particolare riferimento alla scelta di dove vivere e con chi, tenendo conto delle finalità specifiche della normativa che prevedono la possibilità di:

- promuovere l'emancipazione dal nucleo familiare di origine della persona con grave disabilità certificata ai sensi dell'art. 3 comma 3 legge 104/1992;
- promuovere l'inclusione sociale e il mantenimento/miglioramento della qualità della vita della persona con disabilità.

La valutazione multidimensionale ha lo scopo di identificare i fattori contestuali che costituiscono ostacolo o meno per lo sviluppo di capacità residue e inoltre di garantire la realizzazione di un percorso di vita al di fuori dal nucleo familiare originario, promuovendo la partecipazione sociale e il miglioramento della qualità della vita delle persone coinvolte.

Gli strumenti di valutazione sono quelli previsti da Regione Lombardia (scale validate ADL e IADL) integrati dal sistema ICF per quanto riguarda il funzionamento globale della persona.

7. CONCLUSIONI

L'ambito territoriale sociale di Dongo intende:

- sostenere la creazione di unità d'offerta sociali destinate alla realizzazione degli interventi previsti dal “Dopo di noi”;
- promuovere interventi per il “Dopo di noi” che perseguano finalità di inclusione sociale e di miglioramento della qualità della vita della persona con disabilità.